

4° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

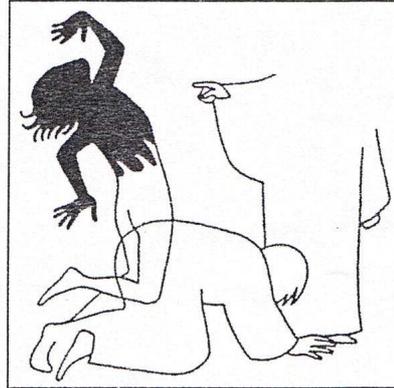
COMMENTO ALLE LETTURE DEL GRUPPO 1° MEDIA di LAURA LENZI

Prima Lettura: Deuteronomio 18, 15-20

Vangelo di: Marco. 1, 21-28

Nella prima lettura tratta dal V.T. abbiamo ascoltato Mosè che, parlando al suo popolo, annuncia la venuta di un profeta particolare e intanto nascono personaggi come Isaia, Ezechiele, Elia, Giovanni il Battista che hanno sempre parlato a nome di Dio spronando il popolo ad agire bene.

Quel profeta annunciato da Mosè è Gesù che è il profeta più grande e particolare perché non parla a nome di Dio, ma in proprio perché è Lui il Dio incarnato.



«E Gesù lo sgridò: 'Taci! Esci da quell'uomo'»
(Marco 1.25)

Oggi nel vangelo di Marco, vediamo Gesù che inizia in Galilea la sua missione di predicazione e insegnamento della parola di Dio.

Molti lo seguono incuriositi e sulla riva del lago di Tiberiade Egli incontra e chiama i primi apostoli: Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni.

Arrivato alla città di Cafarnaon essendo sabato, giorno di preghiera per gli ebrei, Gesù va alla sinagoga.

Incomincia ad insegnare con fermezza ed autorità; il suo modo è diverso da quello usato da tutti gli altri Rabbì, da come predicano gli scribi.

Mentre Gesù parla si avvicina a Lui un uomo posseduto dal demonio, che urla e impreca. Lo spirito maligno che è in lui capisce chi è Gesù e teme la sua forza invincibile.

Infatti Gesù gli ordina di uscire dal corpo di quell'uomo e il demonio gridando obbedisce sconfitto.

Tutto ciò fa capire alle persone presenti ed anche a noi che Gesù può tutto; non solo guarisce il corpo ma anche lo spirito degli uomini.

Il Suo "lavoro" consiste nel salvare ogni uomo e ricondurlo a Dio facendogli trovare la strada luminosa della fede.

Gesù ci insegna che se vogliamo che gli altri credano in noi, non soltanto dobbiamo parlare ma anche mettere in pratica ciò che affermiamo.

Anche noi dobbiamo seguirlo, cercarlo, mettersi vicino a Lui come scolari per ascoltare.

La Sua parola è efficace e non cade nel nulla come i numerosi messaggi che siamo abituati a sentire ogni giorno anche dalla T.V.

Diventeremo così migliori e Lui potrà darci la forza di allontanare da noi i nostri sentimenti peggiori, che sono i nostri demoni.

Allora come l'uomo della sinagoga saremo veramente liberi e potremo crescere e diventare adulti, persone responsabili e buone.